

# Mostra itinerante di Nino Bellia in Argentina



Mauricio Castro e Fabiana Ruiz

## di Maria Patrizia Tuzzo

*“Per l’Argentina, dalla Sicilia con amore”* è il titolo della manifestazione culturale svoltasi a La Plata, organizzata dal COES (Centro Orientamento Emigrati Siciliani, presieduto dalla D.ssa Emanuela La Rocca, e l’Associazione platense per la diffusione della cultura italiana. La delegazione del COES, che ha sede a Palermo e opera da oltre 40 anni per gli emigrati siciliani in tutto il mondo, ha realizzato a La Plata quattro iniziative culturali: la mostra fotografica intitolata *“Sicilia e sicilianità”*, la conferenza storica dedicata ai rapporti tra Italia e Argentina, entrambe presso la sede della Municipalidad di La Plata, ospiti del Sindaco Pablo Bruera e del Direttore della Collectividad di La Plata, Mauricio Castro; la manifestazione *“Il dono della parola”*, attraverso la consegna agli amici di La Plata di pregevoli libri e dvd in lingua italiana e spagnola sui temi dell’arte, dell’antropologia, della musica, del cinema e della gastronomia con riferimento alla Sicilia che costituiscono il nucleo della nascente biblioteca dell’Associazione culturale platense e infine, lo spettacolo Cultural integrador di canto lirico e danza, svoltosi presso

la prestigiosa sede del Teatro Coliseo Podestà. La mostra fotografica ospitata al piano terra del palazzo della Municipalidad ha riscosso notevoli consensi di pubblico e critica. La trenta foto di Nino Bellia, fotografo siciliano di fama internazionale, tutte a colori, pannellate, recanti il logo della Regione Siciliana e il titolo dell’opera, sono state scelte con il criterio di coniugare la bellezza senza tempo e la descrizione del presente, per offrire una immagine familiare e del sentimento eppure realistica e contemporanea agli immigrati e ai loro discendenti che spesso non hanno mai visitato la Sicilia. L’intento di Bellia e del COES di illustrare una Sicilia contemporanea eppure tradizionale, di andare oltre lo stereotipo pur rimenendo nel solco della tradizione, regalando ai nostri conterranei d’Oltreoceano un compendio esaustivo di immagini e suggestioni atemporali, è stato apprezzato e compreso: ammirazione hanno suscitato le belle istantanee dedicate al lavoro dei campi com’era ieri e com’è talvolta ancora oggi, ai mestieri del mare e del commercio, ai colori vividi del paesaggio che caratterizzano l’isola del sole nell’immaginario collettivo e

infine alle architetture immortali che impreziosiscono città e paesi della regione. La mostra, il cui allestimento è stato curato da Fabiana Ruiz, è stata gradita dai numerosi visitatori platensi ma sarà presto ospitata in altre città: il Coes ha infatti donato le opere all’associazione platense che si è impegnata a realizzare una mostra itinerante nel paese latinoamericano e un’esposizione permanente presso i propri locali di rappresentanza. “Anche attraverso la immagini di Bellia, la finalità della missione del COES – ha spiegato il capo della delegazione – è proprio di stimolare l’incontro con gli amici della comunità siciliana, per rinsaldare il rapporto tra queste e la terra d’origine, di conoscere problemi concreti ed esigenze attuali dei nostri corregionali siciliani e, piu’ in generale, della comunità italoargentina, e al tempo stesso, di far conoscere ai nostri emigrati e alle loro famiglie la nostra regione, guidandoli verso la migliore comprensione dell’attualità e la possibilità di instaurare nuovi e proficui rapporti culturali ed economici”.